

Cultura & spettacoli

LA MOSTRA "Caos Y Orden" di María Zorzon all'Andrea Nuovo Home Gallery fino al 10 novembre

In cerca di sé dentro uno scatto

DI MARIA NICOLINA BALDASCINO

Nel caos della vita e nel disordine dell'anima diventa indispensabile, a volte, servirsi di uno strumento che sia intermediario nell'indagare e ricostruire se stessi, nel trovare un nuovo ordine. E, per chi sceglie l'arte, il raccontarsi diventa particolarmente intenso per coloro in ascolto: riesce a distaccarsi dall'esperienza strettamente personale e tocca anche un pubblico distante, realtà lontane. La fotografa argentina María Zorzon (nella foto, un'opera) parla attraverso il suo "Caos Y Orden", in mostra all'Andrea Nuovo Home Gallery, in via Monte di Dio 61, fino al 10 novembre. È aperta al pubblico sabato su appuntamento e dal martedì al venerdì secondo i seguenti orari: dalle 10,30 alle 13,15 e dalle 16,30 alle 19,00. Protagonista è il percorso attraverso la ricerca più profonda nella vita di un uomo: conquistare la personale identità ritrovando le proprie origini. È una storia che si sviluppa nel ventennio 1998 - 2018 e si ricostruisce attraverso quattro capitoli, singole fasi di una progressiva crescita e, so-



prattutto, evoluzione. "Nostros los gringos" è il progetto che ne segna l'inizio, quando l'idea di percorrere questo cammino attraverso la fotografia era un desiderio non pienamente consapevole di se stesso. Gringos, in Argentina, indica i contadini immigrati europei, partiti per colonizzare le pianure intorno all'immenso fiume Paraná e li dedicarsi a un duro lavoro agricolo: è un termine dalla sfumatura dispregiativa. María, invece, vi aggiunge nostros, una marca di fiera identità e appartenenza: sono italiane le sue origini, precisamente del Friuli. Rendere

sogetto di arte fotografica le comunità rurali nel Nord della provincia di Santa Fe era un'intuizione mai prima esplorata: la Zorzon ne subisce il fascino, il nostalgico richiamo del vedere riflesse la vita della sua famiglia e la propria infanzia. Nel ritrovare legami, scoprire origini comuni, riconoscere una parte di sé, prorompe il desiderio di proseguire l'indagine legandosi direttamente all'Italia. "Parenti lontani/Parientes Lejanos" nasce dal fotografare i discendenti di chi era, invece, rimasto in Friuli: mette in contatto e unisce realtà diverse che si scopro-

no simili nel ricercare ricordi e tradizioni comuni. Tornare in Argentina, per María, non sarà lo stesso: il sentimento di appartenenza verso la sua terra d'origine resiste ancora, forte, ma la sua identità si è ora completata e arricchita. La Zorzon è inevitabilmente diversa, avverte comunque una distanza da ciò che, prima, costituiva la sua unica realtà.

Da questo ibrido di identità e alterità nasce "Familia Rural", il progetto conclusivo del suo percorso d'indagine: omaggia quanto gli emigrati hanno realizzato in Argentina e rappresenta, forte di una maggiore consapevolezza, le trasformazioni che hanno subito. María, oggi, è esattamente quel "Caos Y Orden" che dà titolo alla mostra e, in particolare, al suo ultimo progetto: è il disordine di suggestioni lontane e realtà diverse che trovano ordine nell'anima dopo averle osservate, esplorate a fondo. Ed arricchendone il significato, aggiunge: "Vuole rispecchiare le sfaccettature della natura della vita e della morte", facendo in qualche modo convivere la forte dualità che oppone opposti e

contrastanti. Organizzare e dare un taglio singolare alla trama del racconto è stata cura della storica d'arte Maria Rosaria Nappi: profonda, intima è la sua conoscenza dell'artista e dell'opera. È con questa seconda rassegna che continua, per l'Andrea Nuovo Home Gallery, la ricerca attraverso differenti forme d'arte, con l'obiettivo di promuovere un vivo scambio tra culture distanti e dare nuova, intensa luce ad artisti della scena contemporanea. È stata la collettiva "Casandre", lo scorso 25 maggio, ad inaugurare la galleria in via Monte di Dio 61, all'interno del Palazzo Sanfelice di Bagnoli. Si compone di due sale principali, tra loro interconnesse e articolate su due livelli, al piano superiore aperta su di un giardino pensile. È questa l'intuizione di Andrea Nuovo, con il contributo di María Fernanda García Marino: accogliere l'arte in un ambiente che il visitatore sentisse a sé più vicino. La galleria riesce a realizzare un inatteso incontro tra spazio intimo ed espositivo, in un'atmosfera dove il dialogo tra opera e fruitore diventa straordinariamente intenso.

DESIGN Lo studio di Alessandro Ricci
Tutti i segreti del suono oltre ogni tecnicismo

DI MARCO SICA

Oltre i tecnicismi la tecnica riacquista l'originaria funzione nel cogliere l'essenza e l'esigenza umana che è alla base di ogni nostro desiderio, di ogni nostro bisogno. E, così, superando le fredde e aritmetiche aritmie del suono e della loro gestione negli spazi, Alessandro Ricci (nella foto) pubblica la sua "Bibbia degli spazi al chiuso - l'invisibile trascendenza del suono spiegata agli imprenditori degli spazi collettivi". "La nostra attenzione in questo è puntata su una lancetta che va oltre il rosso, quella della parola, il parlato, le cose che vogliamo dirci e il suono delle cose che vogliamo ascoltare quando ci incontriamo e che accrescono il valore dell'episodio". Con una sottrazione del superfluo, Alessandro Ricci ci consegna, dunque, un testo universale, dalla snella lettura, dove il piacere della nozione, al pari del suono, è il meno che è più del più, poiché "In troppi casi non è una buona idea aumentare le fonti che suscitano il piacere per elevarne il livello percepito. Sottraendo gli elementi di disturbo invece emerge uno spazio vuoto. Nessun piacere apparentemente. Quando scompare il traffico, emerge una proprietà neutra, un manichino ben piantato a terra che puoi vestire come vuoi": è il valore e l'importanza delle cose intangibili che consente di "vendere un autentico episodio trascendente". "Giocare con la mente degli utenti non è un gioco sporco se fatto per una buona causa - racconta Ricci - Specie se da entrambe le parti c'è beneficio e consapevolezza. Questo libro-corso è rivolto a imprenditori e progettisti della fascia alta. Spiega un metodo che migliora l'esperienza vissuta negli spazi al chiuso. Ristoratori, fonici, architetti, arredatori o studenti ma soprattutto imprenditori, possono entrare nel business del suono d'ambiente e dell'esperienza percepita dall'utente. Leggerai i casi studio di vere esperienze svolte negli spazi collettivi. Capirai come una condizione acustica eccezionale possa offrire vantaggi allo stato d'animo, per tutti, oltre a proteggere le orecchie dallo stress".



AL CASTEL DELL'OVO
La Sirena e la Smorfia, ultimi giorni per vedere le opere di Chisesi

Si conclude domani la mostra "Street Home" dell'artista Andrea Chisesi in esposizione al Castel dell'Ovo a Napoli. Le centotrentacinque opere disposte sui due livelli del Castello scandiscono un percorso attraverso il tempo in due sezioni suddivise per concetti ed emozioni. Le sue "fusioni", realizzate con pitture, fotografie e inserti cartacei di manifesti raccolti in strada, testimoniano la vita cittadina e raccontano la storia di Napoli attraverso i ritratti, i luoghi e le vie della città. È possibile ammirare anche la serie di 25 opere pittoriche che vedono Napoli illuminata dai fuochi d'artificio. Tra le opere esposte in mostra - realizzata con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Napoli - spiccano in particolare due soggetti: la "Smorfia" e la sirena Partenope. La prima è l'opera più grande e più complessa, l'altra ha per protagonista la sirena Partenope, nel cui mito affondano le radici della città di Napoli.

DOMANI PERCORSI GUIDATI PER I BAMBINI
Giornata delle famiglie al museo, ingresso scontato e tante iniziative

DI ARMIDA PARISI

Domani in famiglia sì, ma al museo. Domani è la giornata nazionale delle famiglie al museo e ci sono diverse proposte rivolte proprio ai ragazzi e ai loro genitori "Scopri il tuo museo", alle 10,30 a Capodimonte, è un percorso che avvicina i piccoli ai capolavori della collezione permanente. Anche il Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, in via dei Tribunali 214, propone un a visita teatralizzata con l'associazione NarteA. Due appuntamenti, alle 10,30 e alle 12, per un viaggio nel tempo a misura di bambino alla scoperta dell'identità storica che si compie ascoltando i racconti di una volta direttamente da libri e specchi "magici", tra volumi altissimi. Storie dal 1573 testimoniate dalle scritture contabili degli antichi banchi pubblici napoletani che diventano immagini e voci e riportano notizie sull'arte, sui costumi e sui personaggi dei secoli passati, da Caravaggio a Raimondo di Sangro. Per appassionarsi alla storia a partire dalle sue fonti dirette in modo divertente insieme a mamma e papà che avranno l'occasione di scoprire un luogo unico di Napoli. E per finire laboratori di disegno e in omaggio ad ogni piccolo vi-



sitatore "Seconda stella a destra - Raccolta di fiabe", il libro di racconti dedicato ai piccoli di Rigopiano per iniziativa dell'Associazione Culturale Il Faro con il contributo della Fondazione Banco di Napoli. Il Madre, in via Settembrini, invita genitori e bimbi a esplorare la mostra "Pompei@Madre" (nella foto, un'opera) e le collezioni del museo con uno speciale doppio appuntamento a misura di bambino. Alle 11 una visita guidata per adulti e bambini: dalle sale monografiche al primo piano del Madre. Alle 16 Tesse Contemporary, un laboratorio sul mosaico con attività per famiglie e bambini di età consigliata tra i 6 e i 10 anni, che si sviluppa dai mosaici pompeiani della mostra Pompei@Madre al mosaico contemporaneo. Sono invece rivolte esclusivamente agli adulti le visite guidate di oggi, in occasione della giornata del contemporaneo.